

RICHIESTA RILASCIO CERTIFICATI ANAGRAFICI – STATO CIVILE

All'Ufficiale di Anagrafe/Stato civile del Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a in _____ il _____
residente in _____ via _____ n. _____
tel. _____ indirizzo di posta elettronica _____

CHIEDE

il rilascio dei sotto indicati certificati relativi a: _____
nato/a in _____ il _____

- Certificato di residenza
- Certificato stato di famiglia
- Certificato stato di famiglia storico alla data del _____ (specificare)
- Certificato di residenza storico alla data del _____ (specificare)
- Certificato di residenza (alla data di iscrizione all'A.I.R.E.)
- Certificato stato di famiglia (alla data di iscrizione all'A.I.R.E.)
- Certificato di nascita (risultanza anagrafica)
- Certificato di cittadinanza italiana
- Certificato di esistenza in vita
- Certificato di stato libero
- Certificato di vedovanza
- Certificato contestuale di: residenza, cittadinanza e stato libero
- Certificato contestuale di: residenza e cittadinanza
- Certificato contestuale di: nascita, residenza e cittadinanza
- Certificato contestuale di: stato di famiglia e residenza
- Certificato contestuale di: stato di famiglia, residenza e cittadinanza
- Certificato contestuale di: _____
- (stato civile) Certificato di nascita (esente da imposta di bollo ai sensi art. 7, c. 5, legge 405/1990)
- (stato civile) Certificato di matrimonio (esente da imposta di bollo ai sensi art. 7, c. 5, legge 405/1990)
- (stato civile) Certificato di morte (esente da imposta di bollo ai sensi art. 7, c. 5, legge 405/1990)
- _____
- (stato civile) estratto di _____ (esente da imposta di bollo ai sensi art. 7, c. 5, legge 405/1990)
- (stato civile) copia integrale atto di _____ per uso _____ (esente da imposta di bollo ai sensi art. 7, c. 5, legge 405/1990)
- Con l'indicazione dei rapporti di parentela (per gli stati di famiglia)
- Con l'indicazione di paternità e maternità (per il certificato di nascita)
- In carta legale.
- In carta semplice per uso _____

n.b. leggere attentamente le AVVERTENZE sul retro - in vigore dal 01.01.2012

Data _____

FIRMA

SOTTOSCRIZIONE IN PRESENZA DEL DIPENDENTE ADDETTO

VISTO, per la sottoscrizione apposta in mia presenza

IL DIPENDENTE ADDETTO

_____, li _____

SOTTOSCRIZIONE NON IN PRESENZA DEL DIPENDENTE ADDETTO

Allegato alla presente fotocopia documento di identità n. _____
rilasciato il _____ da _____

SI RICORDA

Che il cittadino può sempre rilasciare le autocertificazioni anche quando abbia a che fare con istituzioni private quali banche, notai, poste italiane, assicurazioni o agenzie d'affari (art. 2, D.P.R. 445/2000).

L'autocertificazione ha lo stesso valore dei certificati (art. 46, D.P.R. 445/2000): non si paga - nessuna imposta di bollo né diritto di segreteria - e non è necessaria l'autentica della firma.

AVVERTENZE

A seguito dell'entrata in vigore della legge 12.11.2011, n. 183 (cosiddetta legge di stabilità 2012 - in Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14.11.2011, s.o. n. 234), in particolare l'art. 15 che ha modificato sostanzialmente alcuni articoli del D.P.R. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) dal 1° gennaio 2012 agli uffici pubblici è vietato rilasciare certificati da esibire ad altre pubbliche amministrazioni (art. 40, D.P.R. 445/2000).

Pertanto, gli uffici comunali dello stato civile e di anagrafe possono rilasciare i certificati soltanto ad USO PRIVATO. (su ogni certificato richiesto e rilasciato verrà apposta, a pena di NULLITA', la dicitura: "IL PRESENTE CERTIFICATO NON PUÒ ESSERE PRODOTTO AGLI ORGANI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI PRIVATI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI").

Questo comporta che per i certificati dell'anagrafe (residenza, stato di famiglia, ecc.) è previsto in ogni caso il pagamento dell'imposta di bollo (art. 4 della tariffa all. A) al D.P.R. 642/1972) e dei diritti di segreteria, ossia € 14,62 + € 0,52 per ciascun documento.

Esenzioni ancora valide:

- **art. 3 della tabella allegato B) al DPR 642/1972 (1)** nel contesto dei „procedimenti in materia penale;
- **art. 12 della tabella (1)**, le singole ipotesi vanno invocate in maniera specifica e non generica (**il solo comma 2 prevede almeno quattro casi distinti**);
(1) i certificati devono essere funzionali allo svolgimento della causa; N.B. è soggetto all'applicazione dell'imposta di bollo il certificato anagrafico richiesto per conoscere la residenza di un soggetto per notifica atti giudiziari o altro.
- **gratuito patrocinio** vanno indicati (sulla richiesta) gli estremi del decreto di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, **in caso contrario la motivazione non può essere considerata pertinente**;
- **art. 19 della legge 74/1987**, certificazione per pratiche di divorzio e separazione personale;
- **uso sportivo** – art. 8 bis della tabella: la richiesta deve essere presentata direttamente dalle società sportive (**non dal cittadino**) su disposizione delle rispettive federazioni e di enti ed associazioni di promozione sportiva di appartenenza;
- **onlus** – art. 27 bis della tabella; la richiesta deve essere presentata direttamente dalla ONLUS e deve riguardare atti, documenti, istanze, contratti posti in essere dalla organizzazione medesima;
- **volontariato** la richiesta deve essere presentata direttamente dalla organizzazione iscritta negli appositi registri generali (art. 8 legge 266/1991) e deve riguardare atti, documenti, istanze, contratti posti in essere dalla organizzazione medesima;
- **adozione, tutela e curatela (rientra anche l'amministrazione di sostegno)** - art. 13 della tabella;
- **Variazione toponomastica stradale e numerazione civica** - art. 16, c. 8, L. 537/ 1993 a seguito di variazioni adottate dal comune;
- **pensione estera** – art. 9 della tabella; rientrano in questa ipotesi i moduli convenzionali e/o prestampati che gli enti stranieri inviano ai cittadini italiani ai fini, ad esempio, della verifica dell'esistenza in vita.

Informativa privacy

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del Codice Privacy D.lgs. 196/2003 s.m.i. si informa che i dati personali acquisiti saranno trattati con modalità cartacee ed informatiche. La liceità del trattamento riguarda il perseguimento del legittimo interesse del titolare con la finalità dell'espletamento della presente procedura. I dati saranno comunicati a terzi per l'assolvimento degli obblighi connessi alla normativa vigente e del regolamento comunale. I dati potranno, inoltre, essere comunicati a soggetti che possono accedervi in forza di disposizioni di legge, di regolamento o di normativa dell'Unione Europea. I dati personali non saranno né diffusi e né trasferiti ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale e saranno conservati per i periodi definiti dal massimario di scarto in uso presso il Servizio Archivistico del Comune di Paderno d'Adda. L'interessato ha diritto di chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica e l'aggiornamento degli stessi, se incompleti o erronei e la cancellazione se trattati in violazione di legge. L'interessato ha inoltre il diritto di proporre un reclamo all'autorità di controllo, rivolgendosi al Garante con le modalità previste dall'art.142 del D.lgs. 196/2003 s.m.i..

Responsabile della protezione dei dati personali (RPD-DPO) del Comune di Paderno d'Adda è la società Trust Data Solutions S.r.l., e-mail: dpo@trustds.it – pec: dpo@trustds.it

Titolare del trattamento: Comune di Paderno d'Adda - Piazza della Vittoria, 8 – 23877 PADERNO D'ADDA Tel. 0399517329 PEC: paderno.dadda@legalmail.it

NOTA BENE

Stato di famiglia 'uso assegni': dal 1° ottobre 2011 la domanda di erogazione dell'assegno di famiglia può essere fatta *esclusivamente* per via telematica mediante compilazione online, in forma di autodichiarazione, senza allegati „anagrafici“. **(Anche) questo significa che non è giustificabile da parte del privato la richiesta di rilascio dello stato di famiglia uso assegni, e perciò il diniego è legittimo** (chiaro che il datore di lavoro non ha responsabilità alcuna sulle furberie o inesattezze del suo dipendente in sede di richiesta dell'assegno).

Successioni: la esenzione prevista dall'art. 5 della tabella „ad uso successione" si riferisce alla denuncia di successione (in quanto presentata „ai fini dell'applicazione delle leggi tributarie", qui della tassa di successione) che l'erede fa all'Agenzia delle entrate utilizzando l'apposito modello nel quale riporta tutti i dati in forma di autodichiarazione; **non è in alcun modo giustificabile la richiesta di certificati per questo uso e perciò è legittimo il diniego**. I certificati anagrafici richiesti per la banca, bancoposta, assicurazioni, notaio „ad uso successione" sono estranei alla specifica previsione esentativa, perciò vanno assoggettati all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 4 della tariffa.